

MONDIALI FRANCIA 1998 / Semifinale

Parigi, Stade de France, 8 Luglio 1998

## FRANCIA - CROAZIA

2-1

### IL GIORNO DI LILIAN THURAM

Alla Francia padrona di casa dei Mondiali 1998 parve una manna dal cielo il trionfo dell'esordiente Croazia ai quarti di finale contro la Germania per 3-0. I francesi nella loro Storia avevano già raggiunto 3 volte le semifinali ma mai erano riusciti ad arrivare in finale, e le ultime due dolorosissime volte erano stati battuti dai tedeschi. Non parve vero ai francesi di poter disputare la semifinale casalinga al nuovissimo Stade de France di Parigi contro la Croazia, giunta sorprendentemente in semifinale al suo primo Mondiale e pertanto ritenuta già paga del miracoloso risultato. Per di più la Francia nelle partite a eliminazione diretta aveva stentato moltissimo, segnando zero reti nei tempi regolamentari e superando il Paraguay al golden gol e l'Italia ai rigori, seppur mostrando un ottimo gioco di squadra, e questa era la situazione migliore che potesse capitare per sfatare il tabù delle semifinali Mondiali. Ma dall'altra parte non trovano una squadra, bensì una Nazione appena uscita da 5 anni di guerra di indipendenza dalla Jugoslavia, dilaniata dagli eventi ma unita da uno spirito nazionalistico enorme che vive ogni partita del Mondiale come una battaglia per portare in alto la propria bandiera nel Mondo. E' la Croazia ad aver ereditato maggiormente la potenza calcistica dell'ex Jugoslavia, con una formazione che è un perfetto mix fra tattica (il 3-5-2 puro di Blazevic è piuttosto anomalo in questi anni), fisicità e classe pura, con il capitano Zvone Boban a dirigere l'orchestra e il bomber Davor Suker a segnare gol sempre decisivi, dopo un'annata da dimenticare al Real Madrid, dove ha vissuto la conquista della Coppa Campioni dalla panchina per una convivenza pessima con l'allenatore Jupp Heynckes. Parte forte la Francia che domina il campo con uno Zidane subito ispirato, ma la Croazia si copre splendidamente e colpisce in contropiede. Al 21' punizione dalla distanza violentissima di Guivarc'h che Ladic respinge in tuffo; è l'unica conclusione verso la porta che i transalpini riescono a costruire. Non trovando spazi, Jacquet corre ai ripari e mette in campo subito la seconda punta, il giovane Thierry Henry, al posto di Karembeu. Ma è un'ottima Croazia che gioca con lo spirito di chi non ha nulla da perdere: scambio spettacolare fra Suker, Vlaovic e Asanovic ma la conclusione di quest'ultimo va sul fondo. La Croazia prende campo con il passare dei minuti e la Francia va in difficoltà, schiacciata dalla pressione di chi non può fallire anche questa occasione. Ci prova Zidane a risvegliare i suoi con uno spettacolare destro al volo al 40' su sponda di Guivarc'h, ma Ladic tocca in corner. Si chiude un brutto primo tempo, ma alla ripresa scoppia il finimondo. Passano trenta secondi, Asanovic supera tre avversari a centrocampo e lancia una fantastica pennellata di 30 metri di sinistro che smarca Suker in area, controllo e tocco di sinistro a battere Barthez. Clamoroso vantaggio croato! Cala il gelo sullo Stade de France, potrebbe essere una mazzata per i francesi, perché i croati sono dei maghi a tenere il risultato e far sparire il pallone. Ma proprio il Maestro Boban, forse pervaso da uno stato di supponenza, perde un banale pallone al limite della propria area per un'eccesso di confidenza, Thuram si ritrova davanti a Ladic servito da Djorkaeff e lo fa secco. Pareggio immediato che riporta in vita la Francia. L'errore di Boban lo fa sparire dal campo, così poco dopo Blazevic lo sostituisce con Maric. La Francia è galvanizzata e sfiora il vantaggio con Zidane, ma la partita è esplosa con capovolgimenti di fronte e attacchi continui da una parte e dall'altra: tutto può succedere. Thuram sembra ovunque, difende e attacca, è lui l'uomo in più dei transalpini: al 69' chiede il triangolo a Henry sulla trequarti, Jarni lo chiude ma Thuram caparbiamente riconquista

palla e conclude dal limite con un sinistro a giro che si infila nell'angolino lontano! Incredibile, Thuram prima di questa partita non aveva mai segnato in Nazionale, e ne ha fatti due nella semifinale Mondiale. Sembra tutto in discesa per la Francia, ma al 73' in una mischia in area croata, Bilic e Blanc si stratonano e il capitano francese tira uno schiaffetto a Bilic che stramazza al suolo platealmente. L'arbitro abbocca ed espelle Laurent Blanc. Francia in dieci e senza capitano per l'eventuale finale. Inizia l'agonia del pubblico francese che conta i minuti che mancano alla prima finale Mondiale, ma la Croazia è stanca e i blues si compattano al suono della Marsigliese cantata sulle tribune: Lizarazu e Petit chiudono ogni iniziativa avversaria sul nascere ed il solo Suker sembra non voglia arrendersi. All'88' lungo lancio di Jarni e gran controllo di Suker in area ma sulla sua conclusione a rete interviene da gladiatore Desailly a chiudere in angolo. Con tutta la Croazia in avanti al novantesimo parte il contropiede francese con Zizou Zidane che si fa 50 metri palla al piede, vince un rimpallo con l'ultimo difensore ma poi conclude clamorosamente fuori. E potrebbe costar caro il suo errore perché al 94' arriva l'ultima clamorosa occasione per la Croazia: un tiro dal limite di Maric viene deviato e spiomba a pallonetto all'incrocio dei pali ma Barthez vola a compiere una clamorosa parata che salva il risultato! E' finita, la Francia va ad affrontare il favorito Brasile del trio Ronaldo-Rivaldo-Bebeto, ma la Croazia conquisterà uno storico terzo posto battendo l'Olanda nella finale di consolazione.

FRANCIA: Barthez 6.5, Thuram 8.5, Lizarazu 7, Blanc 5.5, Desailly 7, Karembeu 6 (dal 30' Henry 6.5), Deschamps 6.5, Petit 7, Guivarc'h 6.5 (dal 68' Trezeguet 6), Zidane 7.5, Djorkaeff 6.5 (dal 75' Leboef sv). All. Aimé Jacquet.

CROAZIA: Ladic 7, Bilic 6, Simic 6, Stimac 6.5, Soldo 6, Asanovic 7, Stanic 5.5 (dall'89' Prosinecki sv), Jarni 6.5, Suker 7.5, Boban 4.5 (dal 64' Maric 6), Vlaovic 6. All. Ciro Blazevic.  
Arbitro: Garcia Aranda (SPA) 6

Al 46' Suker 0-1; al 47' Thuram 1-1; al 69' Thuram 2-1.



*Davor Suker e Lilian Thuram, i grandi protagonisti della semifinale mondiale 1998.*

MONDIALI FRANCIA 1998 / Finalissima

Parigi, Stade de France, 12 Luglio 1998

**FRANCIA - BRASILE**

**3-0**

### RE ZIDANE E IL MISTERO RONALDO

Ore 14.30 del 12 Luglio 1998: Ronaldo sta riposando nella sua camera d'albergo che divide con Roberto Carlos, quando d'improvviso ha un malore, ha le convulsioni e la lingua si rovescia fino in gola, gli manca il respiro e ha la bava alla bocca: il compagno di squadra lo soccorre, prontamente gli apre le vie respiratorie afferrandogli la lingua e urla aiuto terrorizzato. In camera di Ronaldo arrivano i compagni, i medici, si sente gridare più volte la parola morto, morto, morto. Ronaldo viene portato in ospedale e quando vengono date le formazioni allo Stade de France per la finale Mondiale lui non c'è e girano voci sul malore che lo abbia colpito. Ronaldo da settimane soffriva di un forte dolore al ginocchio e alla caviglia sinistra ma la sua presenza al Mondiale era troppo importante per la sua squadra, il Brasile, e per il suo sponsor, la Nike. Una serie infinita di infiltrazioni e lo stress per l'imminente finale potrebbero averne provocato il malore. Ma Ronaldo si presenta allo stadio un'ora prima della partita e chiede al c.t. Zagalo di poter giocare, visto che la tac, l'elettrocardiogramma e l'elettroencefalogramma fatti all'ospedale hanno dato esito negativo. Quando le squadre scendono in campo ed appare Ronaldo dal tunnel i brasiliani gioiscono, con lui il titolo è sicuro! Difatti il Brasile è favorito, nonostante la Francia si giochi il Mondiale davanti al suo pubblico, grazie alle spettacolari prove fornite in questo torneo, a dire il vero parecchio incostanti. Ad un attacco atomico formato da Ronaldo, Rivaldo e Bebeto, si contrappone una difesa allegra, con due terzini fortissimi nella spinta (di gran lunga i migliori al mondo) come Cafu e Roberto Carlos, ma inconsistenti in fase di contenimento. La Francia parte aggressiva e il Brasile sembra da subito in difficoltà sul piano del ritmo: Ronaldo appare la contropartita di se stesso, pallido, molle e spaesato. L'altro atteso campione, Zizou Zidane, è invece in forma mostruosa, al 4' se ne va con un doppio passo, scambia con Djorkaeff e poi con un tunnel serve Guivarc'h che si fa fermare dal recupero di Junior Baiano proprio al momento del tiro. Tre minuti dopo una punizione di Zidane pesca Djoerkaeff clamorosamente libero in mezzo all'area ma il suo colpo di testa finisce fuori. La Francia è padrona del campo, i brasiliani non riescono ad imbastire alcuna azione, bloccati dal pressing sistematico francese, e forse dallo shock di quanto accaduto nel pomeriggio. Ma eccolo Ronaldo che si defila a sinistra, sfugge a Thuram e mette un tiro a cross che Barthez blocca in due tempi. Sembra sbloccarsi il Brasile, su corner di Leonardo va Rivaldo ad incornare di testa e Barthez si esibisce in un tuffo plastico e plateale. Ma è solo un'impressione: al 27' su corner di Petit da sinistra arriva Zidane sul primo palo a colpire di testa e schiacciare il pallone in rete! Ecco il primo gol di Zidane ad un Mondiale, proprio nella finalissima davanti ai suoi tifosi! Quando si dice "predestinati"! Francia in vantaggio e Brasile che tenta annaspando di reagire: Dunga lancia Ronaldo che si scontra violentemente con Barthez in uscita e rimane a terra immobile, attimi di terrore, poi il Fenomeno da cenni di reazione lamentandosi per la botta subita. Ronaldo si rialza a fatica, ma il Brasile continua ad essere inguardabile. Merito anche dei francesi che stanno azzeccando la migliore prestazione della vita proprio nel giorno più importante: Deschamps è mostruoso a centrocampo recuperando e smistando al meglio un'infinità di palloni, Zidane è spettacolare nel palleggio, veroniche a ripetizione ma anche ottimi ripiegamenti difensivi, sembra essersi decisamente innalzato a padrone del calcio mondiale. Al 41' un'altra stupenda azione francese, Lizarazu per Karembeu, tiro ribattuto che serve Petit in area, conclusione che colpisce la scarpa di Junior

Baiano e va sull'esterno della rete. I brasiliani non corrono e la Francia continua a mostrare un possesso di palla meraviglioso. Al 44' su lungo lancio di Thuram, clamorosa dormita dei due centrali brasiliani e Guivarc'h si trova solo davanti a Taffarel che devia in corner. Ma il raddoppio è nell'aria, corner da sinistra di Djorkaeff e ancora Zidane, ancora di testa, mette in rete il 2-0 in mezzo ad una difesa di belle statuine. E' la mazzata che manda al riposo un affranto Brasile: Zagalo mette in campo Denilson per Leonardo provando la carta della fantasia e il giovane dribblomane da la scossa ai carioca con le sue giocate. Su corner lungo Denilson tenta l'inserimento sul secondo palo e viene agganciato da Deschamps, ma l'arbitro lascia correre. Insiste il Brasile, cross da sinistra di Roberto Carlos, Ronaldo controlla di testa sul secondo palo e spara col destro in porta ma Barthez blocca d'istinto il pallone a terra la grande fiammata del menomato Fenomeno. Poi Barthez ci mette del suo con un'uscita assurda che lascia la porta sguarnita, ma Bebeto si fa respingere il pallone da Desailly con un tiro fiacco a porta vuota. La Francia colpisce in contropiede: al 63' clamoroso errore di Cafu e Guivarc'h si trova di nuovo solo davanti a Taffarel, ma riesce ancora una volta a sbagliare con un tiro sopra la traversa. Incredibile che il centravanti della squadra finalista non sia ancora riuscito a segnare un gol in questo Mondiale! Altro contropiede francese, Desailly se ne va in progressione ma poi pretende troppo ed entra in ritardo su Cafu meritandosi la seconda ammonizione: espulso! Francia in dieci a 23 minuti dal termine, il Brasile torna a crederci. Ma i verdeoro non sfondano e i blues gestiscono senza rischi, partendo con pericolose ripartenze grazie all'ingresso di Dugarry al posto di Guivarc'h: Zidane lo lancia solo davanti a Taffarel all'82' ma anche l'ex milanista sbaglia clamorosamente il tris mettendo fuori. Al 90' brivido per la Francia, dribbling di Edmundo che tocca su Denilson, sinistro che prende la traversa. In pieno recupero parte un nuovo contropiede francese con Dugarry, supera la metacampo e tocca a Vieira che fa l'assist a Petit, abile a scavalcare Taffarel con il sinistro per il definitivo 3-0. E' finita, esplode la gioia immensa del popolo francese, al primo trionfo Mondiale ottenuto proprio a Parigi, mentre in Brasile le polemiche infuriano sull'utilizzo di un moribondo Ronaldo che ha condizionato la gara degli ex campioni. Ci sarà anche un'interrogazione parlamentare al riguardo in Brasile, ma Ronaldo si assumerà tutte le responsabilità della scelta di scendere in campo, zittendo le voci riguardo alle pressioni subite dalla Nike, dal ct Zagalo e dalla federazione brasiliana. Sarà vero? E il malore sarà stato soltanto stress? Il giorno dopo al rientro a Rio de Janeiro, Ronaldo fatica a scendere dall'aereo, barcolla e non si regge in piedi. Tornerà in campo dopo un mese di assoluto riposo.

FRANCIA: Barthez 7, Thuram 6.5, Lizarazu 7, Desailly 6, Leboeuf 6.5, Deschamps 7, Petit 7.5, Karembeu 6.5 (dal 57' Boghossian 6.5), Guivarc'h 5.5 (dal 65' Dugarry 6), Zidane 9.5, Djorkaeff 7 (dal 75' Vieira sv). All. Aimé Jacquet.

BRASILE: Taffarel 6, Cafu 5.5, Roberto Carlos 6, Aldair 4.5, Junior Baiano 5.5, Cesar Sampaio 5 (dal 74' Edmundo sv), Leonardo 5 (dal 46' Denilson 6.5), Dunga 6, Ronaldo 5, Rivaldo 6, Bebeto 4.5. All. Mario Zagallo.

Arbitro: Belqola (MAR) 7

Al 27' Zidane 1-0; al 45' Zidane 2-0.

Al 90' Petit 3-0.



La rete del vantaggio di Zidane



Il fantasma di Ronaldo in finale